

Per MERCOLEDÌ 9 MARZO 2016 mercoledì della quarta settimana di quaresima

VANGELO: 5,17-30

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

C'è in ciascuno di noi un grande desiderio di vita,
e per questo cerchiamo di riempirla di tante cose;
c'è un grande desiderio che la nostra vita sia piena, felice,
e per questo la riempiamo di tante esperienze;
c'è un grande bisogno che la vita non finisca mai,
e per questo la circondiamo di ogni cura.
Ma, allora, perché in tante occasioni proviamo paura, sentiamo il vuoto?
Abbiamo bisogno di qualcosa di ancora più grande!
Solo l'eterno, l'infinito, il "mistero" possono saziarci.
In noi non c'è solo terra, ma uno spirito vi è stato "soffiato"
ed è questo Spirito che va alimentato.
"Facciamo il pieno" di Gesù e con Pietro diciamo:
"Signore da chi andremo, Tu solo hai parole
che danno senso alla vita".
Solo il Signore vince la morte e ci dà l'opportunità
di essere veramente vivi.

*Signore, perché temere
se Tu che sei amore sei con noi?
Aiutaci a prendere sul serio le scelte di ogni giorno,
quelle grandi come quelle piccole.
Ti chiediamo la forza di credere in Te,
per vivere davvero, per vivere in pienezza.
Il Tuo amore diverrà per noi gioia.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro